



Bollettino della sessione del 5-8 luglio 2010, Strasburgo

- Il PE in prima linea nel limitare i bonus dei manager bancari** 3
- I deputati discuteranno e voteranno la prossima settimana il testo dell'accordo raggiunto fra i negoziatori del Parlamento e del Consiglio sui requisiti patrimoniali e i bonus manageriali. Durante tutta la discussione fra le due istituzioni, il relatore del PE ha insistito per l'inclusione nel testo di un tetto ai bonus dei banchieri: è il primo caso che un tale limite è fissato per legge.
- È il momento di accelerare sulla supervisione finanziaria** 4
- Martedì, i deputati discuteranno il sistema UE di controllo delle organizzazioni finanziarie e i poteri che le future autorità europee di supervisione dovrebbero avere. Il Parlamento dovrebbe votare sul pacchetto legislativo mercoledì.
- Lotta contro il finanziamento del terrorismo: verso un sistema europeo di trattamento dei dati** 5
- Quattro mesi fa il Parlamento europeo aveva respinto l'accordo SWIFT sullo scambio dei dati bancari con gli Stati Uniti. A Strasburgo, i deputati dovrebbero invece approvare la nuova versione dell'accordo, dopo aver negoziato col Consiglio e gli USA alcune garanzie e aver ottenuto che l'Unione si doti presto di un sistema che permetta di evitare qualsiasi trasferimento di dati non selezionati.
- Diritti dei passeggeri: i deputati chiedono regole più severe per i viaggi in nave, autobus e pullman** 6
- Chi viaggia in nave otterrà presto nuovi diritti, analoghi a quelli fissati nella Carta europea dei diritti dei passeggeri aerei, come prevede un accordo con il Consiglio che dovrebbe essere confermato la prossima settimana a Strasburgo. La nuova legislazione copre il risarcimento per i ritardi e le cancellazioni, i pagamenti in caso d'incidenti e l'assistenza ai passeggeri disabili.
- No alla carne di animali clonati sulla nostra tavola** 8
- La carne e i latticini derivati da animali prodotti e dalla loro progenie potrebbero essere vietati se il Parlamento sosterrà gli emendamenti approvati dalla commissione per l'ambiente e la sanità pubblica nella sua seconda lettura.
- Standard più severi sulle emissioni industriali** 9
- Si prevede che i deputati approveranno regole più stringenti per le emissioni industriali, con limiti più severi per ossidi di azoto, anidride solforosa e polveri, sostanze particolarmente pericolose per la salute e per l'ambiente.
- I deputati sosterranno la candidatura dell'Islanda all'UE** 10
- Martedì prossimo il Parlamento si esprimerà sulla recente decisione da parte dei leader dell'UE di aprire i negoziati di adesione con l'Islanda. La prospettiva che l'Islanda diventi il 28° Stato membro dell'UE è stata accolta favorevolmente dalla commissione per gli affari esteri, la quale ha anche sottolineato che la polemica sui rimborsi al governo britannico e olandese deve essere risolta "bilateralmente".
- I deputati votano sul futuro servizio diplomatico dell'UE** 11
- L'accordo raggiunto dai negoziatori del Parlamento sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio di azione esterna dell'UE sarà sottoposto a votazione prima nella commissione affari esteri martedì e poi, giovedì, in plenaria.



Sessioni plenarie

Escludere il legno illegale dal mercato UE	12
I consumatori al momento hanno limitate garanzie che i mobili acquistati non siano prodotti con legno tagliato illegalmente, visto che esso rappresenta una quota di mercato UE pari a circa il 20%. Da tempo richiesta dai deputati, la proposta di legge promette di vietare il legno illegale e di punire i commercianti senza scrupoli.	
Disastri petroliferi: rischi, responsabilità e prevenzione	13
Alla luce del recente disastro ambientale nel Golfo del Messico, gli eurodeputati discuteranno i rischi di esplorazione e estrazione di petrolio con i rappresentanti del Consiglio e della Commissione. Il dibattito è previsto per mercoledì sera.	
Conclusioni della presidenza spagnola e presentazione del semestre belga	14
La presidenza spagnola del Consiglio martedì presenterà le sue conclusioni ai membri del Parlamento europeo. Il Primo ministro Zapatero sarà presente a Strasburgo per discutere i risultati raggiunti durante il primo semestre del trio di presidenza Spagna-Belgio-Ungheria.	
Kosovo e Albania: a quando l'adesione all'UE?	14
Riciclaggio dei rifiuti organici: raccolta differenziata deve essere obbligatoria	15
Un'agricoltura più verde e competitiva dopo il 2013	15
Pesca: protezione doganale "legittima" per compensare elevate importazioni di pesce	16
Accordo con il Mercosur: una minaccia per gli agricoltori europei?	17

Addetto stampa (Bruxelles) :

Federico DE GIROLAMO

BXL: (+32) 2 28 31389

STR: (+33) 3 881 72850

PORT: (+32) 498 98 35 91

EMAIL: stampa-IT@europarl.europa.eu**Addetto stampa (Roma) :**

Manuela CONTE

STR: (+33) 3 881 74156

PORT: (+39) 335 24 82 98

EMAIL: manuela.conte@europarl.europa.eu

ADDINFO: (+39) 6 69 95 02 36

http://www.europarl.europa.eu/news/expert/newsletter_all/default/default_it.htm

Per ulteriori informazioni:

- [Ordine del giorno della sessione](#)

Sessioni plenarie

Il PE in prima linea nel limitare i bonus dei manager bancari

I deputati discuteranno e voteranno la prossima settimana il testo dell'accordo raggiunto fra i negoziatori del Parlamento e del Consiglio sui requisiti patrimoniali e i bonus manageriali. Durante tutta la discussione fra le due istituzioni, il relatore del PE ha insistito per l'inclusione nel testo di un tetto ai bonus dei banchieri: è il primo caso che un tale limite è fissato per legge.

La nuova legislazione mira anche ad assicurare che le banche si dotino di maggiori riserve di capitali per affrontare, in maniera più efficace, possibili future crisi finanziarie.

Il testo stabilisce che i bonus non devono essere sproporzionati rispetto ai salari fissi e che devono rispettare le linee guida europee. I bonus in contanti sarebbero limitati al 30% del totale del bonus stesso, e al 20% per i bonus particolarmente generosi. Il pagamento di una grossa parte del bonus dovrà essere posticipato per almeno 3 anni e potrebbe essere anche recuperato nel caso gli investimenti non abbiano i risultati previsti. Inoltre, almeno il 50% del bonus sarebbe pagato come "capitale contingente" (ossia capitale che può essere utilizzato dalla banca in caso di difficoltà finanziarie). Queste misure dovrebbero impedire che i contribuenti siano i primi a subire le conseguenze di una banca che si trovi in difficoltà.

L'accordo introduce inoltre misure più severe per le banche che sono state aiutate con denaro pubblico, come il divieto di pagare bonus ai manager di tali banche, se non chiaramente giustificato. Le norme previste, se approvate, indicherebbero anche che la priorità è la restituzione del denaro ai contribuenti.

Le nuove regole sui requisiti patrimoniali mirano ad assicurare che le banche coprano in modo sufficiente i rischi che corrono con la loro attività d'investimento, incluse tipologie quali i titoli ipotecari, al centro della crisi.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: legislativa ordinaria, prima lettura

Relatrice: Arlene Mc Carthy (S&D, UK)

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(in inglese\)](#)

Sessioni plenarie

È il momento di accelerare sulla supervisione finanziaria

Martedì, i deputati discuteranno il sistema UE di controllo delle organizzazioni finanziarie e i poteri che le future autorità europee di supervisione dovrebbero avere. Il Parlamento dovrebbe votare sul pacchetto legislativo mercoledì.

I maggiori gruppi politici del PE da tempo insistono sul fatto che la nuova architettura di supervisione finanziaria debba avere un forte carattere europeo e che le autorità di supervisione debbano essere dotate di poteri sufficienti per evitare il ripetersi dell'approccio frammentato e nazionalistico che si è visto durante l'ultima crisi bancaria. Nel corso degli attuali negoziati con il Consiglio dei Ministri UE su questa legislazione, i deputati hanno chiesto ai governi di puntare a riforme ambiziose e di impegnarsi per raggiungere presto un accordo.

Il Parlamento mercoledì dovrebbe approvare sia emendamenti che riflettono l'accordo raggiunto col Consiglio, sia modifiche sulle quali tale accordo ancora non c'è, in particolare su alcuni da affidare alle autorità di supervisione per il settore bancario, delle assicurazioni e degli strumenti finanziari.

I deputati voteranno, separatamente, anche su una risoluzione d'iniziativa sulla gestione delle crisi nel settore bancario. Lo scopo della risoluzione è di permettere una risoluzione più rapida delle crisi ed evitare interventi governativi frettolosi che possono costare milioni di euro ai contribuenti. Le crescenti dimensioni, la complessità e l'interconnessione del sistema bancario europeo dimostrano che un regime speciale rapido d'intervento debba essere creato a livello UE, comprendendo anche un regime armonizzato UE in materia d'insolvenza.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: legislativa ordinaria

Relatori: Tremosa i Balcells (ALDE, ES), Giegold (Greens, DE), Goulard (ALDE, FR), Sanchez Presedo (S&D, ES), Garcia Margallo Y Marfil (EPP, ES), Skinner (S&D, UK)

Relatrice per la gestione delle crisi bancarie: Elisa Ferreira (S&D, PT)

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione sul pacchetto supervisione finanziaria \(in inglese\)](#)
- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione sul sistema di gestione delle crisi bancarie \(in inglese\)](#)

Sessioni plenarie

Lotta contro il finanziamento del terrorismo: verso un sistema europeo di trattamento dei dati

Quattro mesi fa il Parlamento europeo aveva respinto l'accordo SWIFT sullo scambio dei dati bancari con gli Stati Uniti. A Strasburgo, i deputati dovrebbero invece approvare la nuova versione dell'accordo, dopo aver negoziato col Consiglio e gli USA alcune garanzie e aver ottenuto che l'Unione si doti presto di un sistema che permetta di evitare qualsiasi trasferimento di dati non selezionati.

Il punto principale del dibattito dovrebbe, almeno per ora, restare invariato: lo scambio di dati "in blocco" con le autorità americane dovrebbe, infatti, continuare nel breve termine. L'accordo raggiunto tuttavia prevede che i dati siano trasmessi solo dopo il consenso, fatto caso per caso, di Europol e nella minore quantità possibile. I deputati hanno anche ottenuto dalle autorità americane la garanzia che in qualsiasi caso di abuso, sia che riguardi la necessità del trasferimento sia il tipo di investigazione compiuto, i cittadini europei potranno ottenere il risarcimento.

Un sistema europeo di monitoraggio dei finanziamenti al terrorismo

In cambio del loro sostegno all'accordo, i deputati hanno ottenuto che, entro un anno, gli Stati membri inizino a lavorare alla costruzione di un sistema europeo di controllo dei movimenti finanziari a fini terroristici sul modello del "Terrorism Finance Tracking Programme" (TFTP) nord americano, che metterebbe fine al trasferimento di dati non individuali. L'Europa avrebbe dunque un sistema in grado di trattare i dati dei movimenti bancari europei e potrebbe trasferire alle autorità di paesi terzi solo quelli ritenuti utili per la lotta contro il terrorismo.

Il nuovo accordo, che ha il sostegno del Consiglio di ministri, sarà prima esaminato dalla commissione per le libertà civili lunedì 5 luglio, e poi votato in plenaria mercoledì 7 a Strasburgo.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: assenso

Relatore: Alexander Alvaro (ADLE, DE)

Per ulteriori informazioni:

- [Dibattito in commissione libertà civili](#)
- [Nota di background sulla bocciatura del precedente accordo SWIFT](#)
- [Profilo del relatore](#)

Sessioni plenarie

Diritti dei passeggeri: i deputati chiedono regole più severe per i viaggi in nave, autobus e pullman

Chi viaggia in nave otterrà presto nuovi diritti, analoghi a quelli fissati nella Carta europea dei diritti dei passeggeri aerei, come prevede un accordo con il Consiglio che dovrebbe essere confermato la prossima settimana a Strasburgo. La nuova legislazione copre il risarcimento per i ritardi e le cancellazioni, i pagamenti in caso d'incidenti e l'assistenza ai passeggeri disabili.

Un accordo per i diritti dei passeggeri di autobus e pullman non è ancora stato raggiunto, tuttavia i negoziati con i ministri competenti dovrebbero continuare in autunno.

I ministri dei trasporti hanno accolto le seguenti richieste, avanzate dai deputati, sui diritti dei passeggeri di barche:

- Risarcimento economico o un volo alternativo in caso di ritardo della partenza di oltre 90 minuti;
- Assistenza gratuita per i passeggeri disabili e persone con mobilità ridotta;
- Estensione dell'ambito di applicazione delle norme a tutte le navi da passeggeri che trasportano più di 12 persone, con alcune eccezioni per quelle destinate a escursioni e visite guidate.

Ritardi o cancellazioni dei viaggi in nave

Le imprese di trasporto marittimo dovranno rimborsare ai passeggeri il prezzo del biglietto o fornirgli un mezzo di trasporto alternativo se la partenza del viaggio è ritardata per oltre 90 minuti, a meno che la società dimostri che il ritardo è stato causato da condizioni meteorologiche o da circostanze eccezionali indipendenti dalla propria volontà. I passeggeri potrebbero anche scegliere di ricevere il rimborso sotto forma di biglietti di viaggio flessibili, e per coloro che sono costretti a pernottare presso il porto di partenza e' previsto il rimborso delle spese di hotel, fino a un massimo di € 120 a notte.

Diritti delle persone disabili o con mobilità ridotta

La commissione per i trasporti ha adottato anche degli emendamenti per garantire che la disabilità del passeggero non può essere usata come motivo per negare il diritto all'imbarco. Nei porti dovrà, infatti, essere fornita assistenza gratuita alle persone disabili, a condizione che l'operatore o il vettore sia avvisato al momento della prenotazione o al massimo 48 ore prima dell'imbarco.

Negoziati in corso per i viaggi di autobus e pullman

I membri della commissione per i trasporti chiedono inoltre il diritto a un rimborso economico, o a un nuovo viaggio, per ritardi superiori alle due ore subiti dai passeggeri di autobus e pullman; inoltre, in caso di perdita dei bagagli, essi dovrebbero avere diritto al risarcimento fino a un massimo di 1.800 euro. I deputati chiedono anche che le società di trasporti abbiano vincoli di responsabilità illimitata e l'obbligo di risarcimento anticipato nel caso di lesioni o morte del passeggero, pretendendo, infine, che tali società forniscano al proprio personale una formazione specifica per assicurare un'adeguata assistenza ai passeggeri disabili, accompagnandoli, se necessario, senza costi aggiuntivi.

Si prevede che le norme in materia di viaggi in barca entrino in vigore nel 2012, ma i negoziati continueranno finché non saranno definite anche le regole relative al trasporto in autobus e pullman.

Dibattito: lunedì 5 luglio

Votazione: martedì 6 luglio

Procedura: ordinaria legislativa, seconda lettura

Relatori: Ayala Sender (viaggi in barca - S&D, ES) e Antonio Cancian (viaggi in autobus e pullman - PPE, IT)

Sessioni plenarie

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione per i trasporti e il turismo \(in inglese\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(Viaggi in autobus e pullman\)](#)
- [Osservatorio legislativo \(Viaggi in barca\)](#)
- [Profilo della relatrice Ayala Sender \(per i viaggi in barca\)](#)
- [Profilo del relatore Antonio Cancian \(per i viaggi in autobus e pullman\)](#)

Sessioni plenarie

No alla carne di animali clonati sulla nostra tavola

- I deputati si oppongono alla carne derivata da animali clonati
- L'utilizzo di nanotecnologie potrebbe essere sottoposto a regole più stringenti

La carne e i latticini derivati da animali prodotti e dalla loro progenie potrebbero essere vietati se il Parlamento sosterrà gli emendamenti approvati dalla commissione per l'ambiente e la sanità pubblica nella sua seconda lettura.

Guidati dalla relatrice Kartika Liotard (GUE, NL), i deputati in commissione hanno anche sottolineato che il cibo prodotto grazie all'uso di nanotecnologie dovrebbe essere sempre sottoposto a una specifica valutazione dei rischi ed etichettato di conseguenza.

Si parla spesso d'innovazione, nel settore alimentare come in altri campi, ma a quali alimenti dovrebbe essere realmente consentito raggiungere la nostra tavola? Il Parlamento europeo, nel suo ruolo di co-legislatore, contribuirà a stabilire le limitazioni necessarie per la carne derivata da animali clonati e l'uso di nanotecnologie. La legislazione sui nuovi alimenti mira a regolare l'uso di cibi nuovi o non tradizionalmente presenti nei paesi dell'UE: infatti, per tali cibi è necessaria un'approvazione preliminare prima di poter entrare nel mercato comunitario.

Il voto del Parlamento di Strasburgo dovrà essere sottoscritto dal Consiglio. In caso contrario, le due istituzioni dovranno cercare un accordo in procedura di conciliazione.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: codecisione, seconda lettura

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa dopo il voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Profilo della relatrice](#)
- [Osservatorio legislativo](#)

Sessioni plenarie

Standard più severi sulle emissioni industriali

- Limiti più severi su polveri, ossidi di azoto, anidride solforosa e polveri
- Ultima scadenza per un certo numero d'impianti di combustione

Si prevede che i deputati approveranno regole più stringenti per le emissioni industriali, con limiti più severi per ossidi di azoto, anidride solforosa e polveri, sostanze particolarmente pericolose per la salute e per l'ambiente.

Un'aria più pulita e prestazioni ambientali ottimizzate sono gli obiettivi di una proposta di modifica della legislazione attuale sulle emissioni industriali.

Migliaia di impianti industriali in Europa saranno interessati dalla direttiva sulle emissioni industriali che fisserà limiti più severi sulle emissioni di ossidi di azoto, anidride solforosa e polveri dal 2016. Il Parlamento si pronuncerà in seconda lettura sull'accordo negoziato tra i deputati e il Consiglio, secondo il quale gli Stati membri potranno avere tempo fino alla metà del 2020 per conformarsi alle nuove regole per un certo numero di impianti di combustione.

Ottenere un'aria più pulita, condizione importante per milioni di persone con problemi respiratori, è solo uno degli obiettivi della legislazione in discussione. Gli impianti industriali e agricoli con un alto potenziale inquinante, come ad esempio raffinerie, fabbriche metallurgiche e centrali elettriche, dovranno, infatti, adottare obbligatoriamente le migliori tecniche disponibili sul mercato per minimizzare il loro impatto ambientale, incluso l'inquinamento del terreno, delle acque o quello acustico.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: codecisione, seconda lettura

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di risoluzione](#)
- [Profilo del relatore](#)
- [Osservatorio legislativo](#)

Sessioni plenarie

I deputati sosterranno la candidatura dell'Islanda all'UE

Martedì prossimo il Parlamento si esprimerà sulla recente decisione da parte dei leader dell'UE di aprire i negoziati di adesione con l'Islanda. La prospettiva che l'Islanda diventi il 28° Stato membro dell'UE è stata accolta favorevolmente dalla commissione per gli affari esteri, la quale ha anche sottolineato che la polemica sui rimborsi al governo britannico e olandese deve essere risolta "bilateralmente".

I deputati della commissione affari esteri hanno affermato che l'adesione dell'Islanda consentirebbe all'Unione europea di svolgere un ruolo più attivo nella regione artica, rilevando, nel loro progetto di risoluzione, la "forte cultura democratica" del Paese. L'Islanda fa già parte dell'accordo di Schengen, oltre che essere membro della NATO e contraente di un accordo di libero scambio con l'UE dal 1973.

Circa la controversa questione dei rimborsi al governo inglese e olandese, il progetto di risoluzione elaborato da Cristian Dan Preda (PPE, RO) sottolinea che essa dovrebbe essere risolta bilateralmente. I deputati ricordano che l'Islanda è tenuta a garantire il pagamento del compenso minimo ai depositanti della banca Icesave nel Regno Unito e nei Paesi Bassi, con riferimento a quanto dichiarato dall'Autorità di vigilanza EFTA nella sua lettera di diffida del 26 maggio. In un referendum tenutosi il 6 marzo scorso, i cittadini islandesi si erano già detti contrari a un piano di rimborso a seguito del collasso della banca Icesave.

Poco sostegno pubblico all'adesione: necessario avviare un dibattito

I deputati hanno anche sottolineato che, nonostante l'Islanda si sia già conformata alla maggior parte della legislazione dell'UE in quanto membro dello Spazio economico europeo (in particolare nel settore del mercato unico), essa ha ancora bisogno di riformare in modo sostanziale l'organizzazione e il funzionamento del proprio sistema di vigilanza finanziaria, oltre che il modo in cui vengono nominati i giudici, i pubblici ministeri e le supreme autorità giudiziarie. I settori d'intervento che dovranno essere integralmente negoziati con l'Islanda sono l'agricoltura, la pesca, la tassazione, la politica economica e monetaria e le relazioni esterne.

Nella proposta di risoluzione si sottolinea che il sostegno pubblico nazionale per l'adesione all'UE si è spostato in una direzione negativa a partire dall'estate del 2009. Le autorità islandesi sono pertanto tenute ad avviare un dibattito pubblico per affrontare le preoccupazioni dei cittadini islandesi per quanto riguarda l'adesione all'Unione.

Dibattito: mercoledì 7 luglio

Votazione: giovedì 8 luglio

Relatore: Cristian Dan Preda (PPE, RO)

Procedura: iniziativa

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Profilo del relatore](#)

Sessioni plenarie

I deputati votano sul futuro servizio diplomatico dell'UE

L'accordo raggiunto dai negoziatori del Parlamento sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio di azione esterna dell'UE sarà sottoposto a votazione prima nella commissione affari esteri martedì e poi, giovedì, in plenaria.

L'accordo pone le basi per un servizio diplomatico forte ed efficace, secondo il team di negoziatori del PE composto da Elmar Brok (PPE, DE), Guy Verhofstadt (ALDE, BE) e l'italiano Roberto Gualtieri (S&D).

L'identità comunitaria del servizio sarà così rafforzata, come sarà garantito il potere di controllo e di bilancio del Parlamento. I deputati discuteranno e voteranno gli emendamenti presentati da Brok alla proposta di decisione del Consiglio per la creazione del Servizio di azione esterna dell'UE (SEAE), sulla quale il PE è consultato. Tali emendamenti sono parte di un accordo politico raggiunto all'inizio di giugno con l'Alto rappresentante per la politica estera, il Consiglio e la Commissione.

I negoziatori hanno raggiunto l'accordo anche su due dichiarazioni politiche relative alla responsabilità democratica del servizio e alla sua organizzazione amministrativa. Le dichiarazioni saranno presentate all'Aula dall'Alto rappresentante per la politica estera UE, Catherine Ashton.

Per quanto riguarda invece i cambiamenti necessari al Regolamento finanziario, allo Statuto dei funzionari dell'Unione europea e al bilancio 2010, sui quali il Parlamento ha poteri di co-decisione, essi saranno votati dopo la pausa estiva e dopo che il Consiglio avrà formalmente approvato la posizione del Parlamento sull'organizzazione e il funzionamento del servizio.

Dibattito: mercoledì 7 luglio

Votazione: giovedì 8 luglio

Relatore: Cristian Dan Preda (PPE, RO)

Procedura: consultazione

Per ulteriori informazioni:

- [Profilo del relatore](#)
- [Osservatorio legislativo](#)

Sessioni plenarie

Escludere il legno illegale dal mercato UE

- Il legno proveniente da fonti illegali potrebbe essere "vietato"
- Responsabilità e tracciabilità lungo tutta la catena di approvvigionamento

I consumatori al momento hanno limitate garanzie che i mobili acquistati non siano prodotti con legno tagliato illegalmente, visto che esso rappresenta una quota di mercato UE pari a circa il 20%. Da tempo richiesta dai deputati, la proposta di legge promette di vietare il legno illegale e di punire i commercianti senza scrupoli.

I deputati voteranno un accordo provvisorio raggiunto con il Consiglio, che definisce un "divieto" di circolazione all'interno dell'UE per il legno prodotto illegalmente, ma anche la responsabilità e la tracciabilità lungo tutta la catena d'approvvigionamento nonché sanzioni pecuniarie per il mancato rispetto della normativa. Satu Hassi (Verdi/ALE, FI) è il relatore per il Parlamento.

Il costo della deforestazione illegale può essere devastante, sia che si verifichi all'interno dell'Unione europea sia a livello mondiale. Degrado locale del suolo e smottamenti, perdita di entrate fiscali e di biodiversità e costi sociali sono alcune delle preoccupazioni espresse dai deputati. Va infine ricordato che la deforestazione contribuirebbe alla produzione di un quinto delle emissioni di gas serra.

Dibattito: martedì 6 luglio

Votazione: mercoledì 7 luglio

Procedura: legislativa ordinaria, seconda lettura

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Osservatorio legislativo](#)
- [Profilo del relatore](#)

Sessioni plenarie

Disastri petroliferi: rischi, responsabilità e prevenzione

Alla luce del recente disastro ambientale nel Golfo del Messico, gli eurodeputati discuteranno i rischi di esplorazione e estrazione di petrolio con i rappresentanti del Consiglio e della Commissione. Il dibattito è previsto per mercoledì sera.

Dibattito: mercoledì 7 luglio

Sessioni plenarie

Conclusioni della presidenza spagnola e presentazione del semestre belga

La presidenza spagnola del Consiglio martedì presenterà le sue conclusioni ai membri del Parlamento europeo. Il Primo ministro Zapatero sarà presente a Strasburgo per discutere i risultati raggiunti durante il primo semestre del trio di presidenza Spagna-Belgio-Ungheria.

Il Primo ministro belga, Yves Leterme, mercoledì alle 9.00 presenterà agli eurodeputati il programma della presidenza belga del Consiglio. Le priorità della presidenza belga sono l'attuazione del Trattato di Lisbona, la governance economica e finanziaria, l'occupazione e la coesione sociale, l'allargamento, ambiente e clima, l'approfondimento e il completamento di uno Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia.

Dibattito: martedì 6 luglio (Presidenza spagnola), mercoledì 7 luglio (Presidenza belga)

Kosovo e Albania: a quando l'adesione all'UE?

I deputati discuteranno i progressi dell'Albania e del Kosovo verso un possibile ingresso nell'UE con l'Alto rappresentante Catherine Ashton. L'Aula voterà poi due risoluzioni per chiedere ai due paesi di continuare gli sforzi per consolidare le loro istituzioni democratiche, per proseguire nella lotta contro la corruzione e il crimine organizzato. I deputati dovrebbero anche sostenere un alleggerimento delle procedure per il visto e chiedere a tutti gli Stati membri di riconoscere il Kosovo.

Il Parlamento "auspica il riconoscimento dell'indipendenza del Kosovo da parte di tutti gli Stati membri", secondo il progetto di risoluzione preparato da Ulrike Lunacek (Verdi/EFA, AT). I paesi dell'UE che non riconoscono lo stato sono Cipro, Grecia, Spagna, Romania e Slovacchia. Inoltre, i deputati chiedono alla Serbia di "avere un atteggiamento pragmatico per quanto concerne la questione dello status" e di "astenersi dal bloccare l'adesione del Kosovo alle organizzazioni internazionali".

Il progetto di risoluzione che sarà votata conferma il sostegno già espresso in passato del PE all'adesione dell'Albania, una volta che il criteri di Copenhagen saranno rispettati. A tal riguardo, i deputati chiedono la fine della crisi istituzionale che è seguita alle elezioni del 2009 e una riforma che garantisca un apparato giudiziario trasparente, imparziale ed efficiente, quali precondizioni per l'adesione.

La Commissione europea ha proposto che da maggio 2010 ai cittadini albanesi (e quelli della Bosnia Erzegovina) sia permesso di viaggiare nella zona Schengen se in possesso di passaporti biometrici, senza bisogno di visto. Tuttavia, prima della decisione finale del Parlamento e del Consiglio, che dovrebbe essere presa prima della fine dell'anno, sarà compiuta un'ulteriore analisi della situazione per rimediare a una serie di questioni ancora irrisolte.

Dibattito: mercoledì 7 luglio

Votazione: giovedì 8 luglio

Procedura: iniziativa

Relatori: Albania - Nikolaos Chountis (GUE/NGL, EL), Kosovo - Ulrike Lunacek (Greens/EFA, AT)

Sessioni plenarie

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa sul voto in commissione \(in inglese\)](#)
- [Profilo personale del relatore \(Nikolaos Chountis\)](#)
- [Profilo personale della relatrice \(Ulrike Lunacek\)](#)

Riciclaggio dei rifiuti organici: raccolta differenziata deve essere obbligatoria

I deputati chiedono una direttiva specifica sul riciclo dei rifiuti organici che preveda l'obbligatorietà per tutti gli Stati membri della raccolta differenziata. Il progetto di risoluzione in discussione e votazione la settimana prossima chiede inoltre alla Commissione e ai governi nazionali di promuovere azioni di sensibilizzazione ambientale nel campo dei rifiuti organici e di sostenere l'innovazione e la ricerca in questo campo.

Ogni anno, l'UE produce fra i 118 e in 138 milioni di tonnellate di rifiuti organici (rifiuti alimentari e di giardinaggio dalle abitazioni private e dall'industria). Se le norme esistenti fossero applicate in maniera completa, ci potrebbe essere un risparmio, in termini finanziari e ambientali, stimato fra i 1.5 e i 7 miliardi di euro.

Pertanto, il testo invita la Commissione a rivedere la legislazione sui rifiuti organici e di elaborare, entro la fine del 2010, una proposta legislativa specifica, che comprenda fra l'altro:

- l'istituzione di un sistema di raccolta differenziata obbligatorio, salvo nei casi in cui questa non sia l'opzione più adeguata dal punto di vista ambientale ed economico;
- il riciclaggio dei rifiuti organici;
- un sistema di classificazione della qualità dei diversi compost ottenuti dai rifiuti organici;

Dibattito: lunedì 5 luglio

Votazione, martedì 6 luglio

Procedura: iniziativa

Relatore: José Manuel Fernandes (EPP, PT)

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di risoluzione](#)
- [Profilo del relatore](#)

Un'agricoltura più verde e competitiva dopo il 2013

Il Parlamento voterà su come la politica agricola comune (PAC) dovrà essere riformata e finanziata dopo il 2013 per essere in grado di affrontare nuove sfide, come la lotta al cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, la qualità degli alimenti, la competitività delle imprese e i redditi degli agricoltori. La risoluzione rappresenta il contributo dei deputati al dibattito su come riformare la PAC in concomitanza con il nuovo bilancio multiennale che comincia nel 2013.

Il progetto di risoluzione elaborato da George Lyon (ALDE, UK), così come approvato dai deputati della commissione agricoltura, sottolinea che i fondi stanziati per finanziare la PAC devono essere "almeno mantenuti nel prossimo periodo di programmazione finanziaria" (dal 2013). La risoluzione evidenzia inoltre, che tale politica non dovrebbe essere "ri-nazionalizzata" (cioè riportata sotto il controllo nazionale) e che i pagamenti diretti agli agricoltori dovrebbero essere interamente finanziati dal bilancio UE, per evitare qualsiasi co-finanziamento da parte degli Stati membri che potrebbe danneggiare la concorrenza leale nel mercato interno.

Sessioni plenarie

"Un'equa distribuzione dei fondi della PAC (...), che sia equa per gli agricoltori dei nuovi e dei vecchi Stati membri", dovrebbe essere il principio guida della riforma della PAC. I deputati pertanto invitano a individuare criteri più oggettivi per ridurre le disparità dei pagamenti diretti, laddove l'attuale criterio basato sugli ettari non è un parametro sufficiente a riflettere le diversità regionali. Il livello dei pagamenti diretti dovrebbe essere mantenuto affinché eviti conseguenze negative per gli agricoltori e i consumatori, aggiunge il testo.

In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la riforma della PAC, così come qualsiasi nuova legislazione in materia agricola, non può essere approvata senza l'accordo del Parlamento.

Dibattito e votazione: giovedì 8 luglio

Procedura: iniziativa

Per ulteriori informazioni:

- [Progetto di relazione](#)
- [Comunicato stampa sul voto della commissione](#)
- [Profilo del relatore](#)
- [Osservatorio Legislativo](#)

Pesca: protezione doganale "legittima" per compensare elevate importazioni di pesce

La commissione per la pesca ritiene che le importazioni di pesce giochino un ruolo fondamentale per la fornitura del mercato europeo, ma allo stesso tempo rileva l'importanza strategica dei settori della pesca e dell'acquacoltura, i quali non possono essere trattati con un approccio di puro libero scambio. Un progetto di risoluzione invita a garantire che le importazioni rispettino gli standard europei e che i prodotti della pesca siano classificati come "sensibili" nei negoziati commerciali.

Le importazioni di pesce in Europa coprono già il 60% del mercato, e la dipendenza dalla produzione dei paesi terzi è destinata a crescere. Un progetto di risoluzione sul regime d'importazione comunitario della pesca sottolinea che la prossima riforma della politica della pesca dovrebbe riuscire a mantenere vitali i settori della pesca e dell'acquacoltura in Europa.

Tenendo conto che la liberalizzazione del mercato sta già avendo un impatto negativo su alcune zone europee di pesca, i deputati della commissione pesca hanno stabilito che una ragionevole e flessibile protezione doganale dovrebbe restare uno strumento legittimo per disciplinare le importazioni. Inoltre, la responsabilità di guidare i negoziati commerciali dell'UE sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura dovrebbe essere trasferita dal Commissario per il commercio al Commissario per la pesca. Preoccupati del fatto che il massiccio afflusso delle importazioni in tempi di crisi potrebbe influenzare anche le abitudini alimentari degli europei, i deputati chiedono inoltre dei criteri rigorosi in materia di tracciabilità ed etichettatura dei prodotti in vendita.

Dibattito e votazione: giovedì 8 luglio

Procedura: iniziativa

Relatore: Alain Cadec (PPE, FR)

Per ulteriori informazioni:

- [Osservatorio legislativo](#)
- [Comunicato stampa sul voto della commissione \(in inglese\)](#)
- [Profilo del relatore](#)

Sessioni plenarie

Accordo con il Mercosur: una minaccia per gli agricoltori europei?

Quale sarà l'impatto di un accordo di associazione tra UE e Mercosur, in particolare per le produzioni europee di carne bovina, pollame, maiale, grano, frutta e verdura? 29 deputati hanno firmato un'interrogazione orale rivolta alla Commissione europea che, nel maggio di quest'anno, ha deciso di riaprire i negoziati con i paesi del Mercosur.

Alcuni deputati ritengono che l'accordo con Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay comporterebbe notevoli sfide per i produttori agricoli europei, facendo sorgere dubbi sulla sicurezza alimentare, le condizioni di lavoro, la tutela ambientale e il benessere degli animali.

Dibattito: giovedì 8 luglio

Procedura: interrogazione orale

Per ulteriori informazioni:

- [Testo dell'interrogazione](#)
- [Pagina web della Commissione sulle relazioni commerciali con il Mercosur](#)